



COMUNE DI MINEO

PROVINCIA DI CATANIA

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

19 ottobre 2015

Alle ore 18.00 nell'aula delle adunanze Consiliari, in Mineo presso la sede comunale di Piazza Buglio n. 40, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Consigliere **Barbagallo Salvatore Maria** nella qualità di Presidente del Consiglio.

Per gli adempimenti previsti dall'art. 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000, dall'Art. 28 dello Statuto Comunale e dall'art. 35 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Valentina La Vecchia.

Preliminarmente il Presidente convoca i capigruppo per l'autorizzazione al Movimento Cinque Stelle di Mineo per la video-ripresa della seduta consiliare, nulla avendo da rilevare i tre capigruppo, l'autorizzazione viene concessa.

Il Presidente del C.C. da lettura degli artt. 3, 4 e 5 del Regolamento Comunale per le Riprese audio video del Consiglio Comunale.

Su invito del Presidente il Segretario Comunale procede all'appello nominale.

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

Barbagallo Salvatore Maria, Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Barbanti Giovanni, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Risuscitazione Sebastiana, Simili Mariella e Manzoni Salvatore

Risultano assenti i Signori Consiglieri:

Sivillica Caterina.

Presenti quattordici, assenti uno (Sivillica).

Per l'Amministrazione, risulta presente:

Il Sindaco Aloisi e gli Assessori Tamburello e Blangiforti.

Alle ore 18,46 inizia la trattazione del punto 1° posto all'O.D.G.

” Interrogazione dei Consiglieri al Sindaco”.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Venuti** dichiara che i gruppi consiliari “Per la Città” e “gruppo Misto” non hanno nessuna interrogazione da presentare (deposita Allegato 1).

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del 2° punto posto all'O.D.G. di convocazione
“Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti”.

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

Barbagallo Salvatore Maria, Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni.

Risultano assenti i Signori Consiglieri:

Sivillica Caterina.

Presenti quattordici, assenti uno.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla nomina degli scrutatori, individuati nei signori Noto, Stuto e Simili.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Biazzo** dichiara di dimettersi da capogruppo consiliare e che sarà il consigliere Manzoni a svolgere le funzioni da capogruppo consiliare "Uniti per Mineo".

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione per alzata di mano l'approvazione dei singoli verbali.

Verbale n. 60 del 13/09/2015

Voti favorevoli: quattordici (Barbagallo Salvatore Maria, Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno.

Verbale n. 61 del 30/09/2015

Voti favorevoli: tredici (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: uno (Barbagallo Salvatore Maria).

Verbale n. 62 del 30/09/2015

Voti favorevoli: tredici (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: uno (Barbagallo Salvatore Maria).

Verbale n. 63 del 30/09/2015

Voti favorevoli: otto (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: sei (Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Noto Mario Agrippino e Mandrà Luana).

Verbale n. 64 del 30/09/2015

Voti favorevoli: otto (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: sei (Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Noto Mario Agrippino e Mandrà Luana).

Verbale n. 65 del 30/09/2015

Voti favorevoli: otto (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: sei (Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Noto Mario Agrippino e Mandrà Luana).

Verbale n. 66 del 30/09/2015

Voti favorevoli: otto (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: sei (Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Noto Mario Agrippino e Mandrà Luana).

Verbale n. 67 del 30/09/2015

Voti favorevoli: otto (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: sei (Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Noto Mario Agrippino e Mandrà Luana).

Verbale n. 68 del 30/09/2015

Voti favorevoli: otto (Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni)

Voti contrari: nessuno;

Astenuti: sei (Barbagallo Salvatore Maria, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Noto Mario Agrippino e Mandrà Luana).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla scorta della superiore votazione resa nei modi e forme di legge

DELIBERA

Di approvare i verbali: n. 60 del 13/09/2015 e nn° 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67 e 68 del 30/09/2015.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del 3° punto posto all'O.D.G.

“Mozione di sfiducia al Sindaco del Comune di Mineo avv. Anna Aloisi, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 35 del 15.09.1997, così come sostituito dall’art. 2 comma 1 della L.R. n. 25/2000 e modificato dall’art. 7 della Legge Elettorale n. 6 del 05.04.2011, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 16 del 11.04.2011 (come esplicitata nella Circolare Assessoriale n. 6 del 12.03.2012, Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali)”.

Su invito del Presidente il Segretario Comunale procede all’appello nominale.

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

Barbagallo Salvatore Maria, Margarone Mario, Biazzo Giuseppe Agrippino, Stuto Ilaria, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro, Carcò Arcangelo, Noto Mario Agrippino, Mandrà Luana, Simili Mariella, Risuscitazione Sebastiana, Manzoni Salvatore e Barbanti Giovanni.

Risultano assenti i Signori Consiglieri:

Sivillica Caterina.

Presenti quattordici, assenti uno.

Intervenire il consigliere **Carcò** chiedendo al Presidente del C.C. come mai la mozione di indirizzo per la salvaguardia dei livelli occupazionali al CARA Mineo presentata dal gruppo “Uniti per Mineo” in

data 2 ottobre 2015 fosse stata messa in discussione per il giorno 21 ottobre 2015 e non per l'odierno consiglio comunale.

Risponde il Presidente del C.C. che rientra nelle prerogative della Presidenza e che, comunque, i gruppi "Per la città" e "Misto" si sono battuti più volte su tale tematica. Replica Carcò. Risponde il Presidente del C.C. che il Consiglio ha potere di indirizzo e non di esecutivo.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Venuti** dichiara che a tutela dei posti di lavoro del CARA Mineo era stata fatta un'interpellanza il 15 gennaio 2015 con vari punti e che non venne approvata per colpa del gruppo di maggioranza relativa che c'era all'epoca.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Cutrona** dà lettura della mozione di sfiducia prot. n. 12672 del 05/10/2015 (Allegato 1).

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Stuto** dà lettura dell'Intervento sulla mozione di sfiducia che deposita (Allegato 2).

Alle ore 19,42 escono i consiglieri Catania e Barbanti. Alle ore 19,45 rientra in aula il consigliere Barbanti.

Presenti tredici.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Notò** dà lettura dell'Intervento sulla mozione di sfiducia che deposita (Allegato 3).

Alle ore 19,49 rientra in aula il consigliere Catania.

Presenti quattordici.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Cutrona** dà lettura dell'Intervento sulla mozione di sfiducia che deposita (Allegato 4).

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Venuti** dà lettura dell'Intervento sulla mozione di sfiducia che deposita (Allegato 5).

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Mandrà** dà lettura dell'Intervento sulla mozione di sfiducia che deposita (Allegato 6).

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Risuscitazione** dà lettura dell'Intervento sulla mozione di sfiducia che deposita (Allegato 7).

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Catania** dà lettura dell'Intervento sulla mozione di sfiducia che deposita (Allegato 8).

Replica il **Sindaco Aloisi**:

- In merito al punto relativo ad avvisi di garanzia ed indagini, Avviso di garanzia è la fase dell'indagine e non significa essere colpevole; Ne ho la certezza, gli avvisi di garanzia sono relativi al fatto che ero Presidente del Consorzio.
- In ordine al programma e alle cose non fatte, Non siamo in campagna elettorale, ho lavorato per due anni e mezzo e, quindi, ho tempo per fare le altre cose. A proposito di buona fede dei consiglieri d'opposizione si fa rilevare che il Bilancio consuntivo dell'Amministrazione Castania non venne approvato e che poi a seguito della venuta del Commissario regionale lo avete approvato.
- Si parla di disastro annunciato: tutti i comuni sono in difficoltà.
- La colpa del nostro disavanzo deriva dall'IMU agricola; lo Stato ci ha dato € 1.600.000,00 in meno di trasferimenti erariali; ma gli agricoltori in ginocchio per la crisi hanno versato solo € 200.000,00.
- Voglio elencare alcune attività della mia Amministrazione: Cantieri di servizio, Video sorveglianza, arrivo dei militari che ha permesso il fatto che abbiamo meno reati degli altri comuni, Pubblica illuminazione a led che porterà ad un notevole risparmio, Chioschi, Sedi per le associazioni che non sono state date a titolo gratuito, Sportello donna in cui vi è la figura di un legale, Istituzione celebrazione centenario della morte di Luigi Capuana, Ristrutturazione struttura geodetica in c.da Nunziata, Assegnazione alloggi popolari E.R.P. disponibili,

Rifacimento pavimentazione area perimetrale del plesso scolastico Ducezio, Realizzazione della Casa dell'Acqua – Servizio di realizzazione e gestione erogatore pubblico acqua potabile (naturale e gassata), Convenzione tra il comune ed il Centro Regionale per l'inventario, la catalogazione grafica, fotografica, aerofotografica, audio visiva di Palermo e filmoteca Regionale Siciliana per la conservazione del fondo fotografico Luigi Capuana, Istituzione Borsa di studio Luigi Capuana.

Interviene, l'Assessore **Blangiforti** sulla tematica dell'agricoltura che ha seguito personalmente dando risposte certe su Tristeza, ISMEA.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Simili** dichiarando che il gruppo Uniti per Mineo non ha nessuna responsabilità sullo scioglimento del Consorzio e l'intervento che avete fatto sul CARA Mineo fù fatto prima che venisse commissariato ed i posti di lavoro non erano all'epoca a rischio. Sull'intervento del consigliere Mandrà devo dire che mai il Sindaco ha ostacolato un consigliere ne tanto meno un assessore.

Il **Presidente del C.C.** dichiara di non intervenire per assicurare l'imparzialità del suo ruolo. Comunica che ha intenzione di dare le proprie dimissioni domani mattina da Presidente del C.C. e da Consigliere Comunale.

L'attacco del consigliere Simili è ingeneroso perché questa gente è stata assunta all'indomani della vincita da parte della vostra lista. Giovinezza è scommettersi, è inventarsi, è sprezzo del pericolo. Io perdo la poltrona ma sono cosciente di perderla.

Replica il consigliere **Simili** dichiarando di non avere attaccato nessuno, sono l'ultima persona che può fare un intervento sul CARA ma voglio tutelare i lavoratori del CARA. Non entro nel merito delle graduatorie.

Chiede la parola il consigliere **Mandrà** per diritto di replica, interviene il Presidente del C.C. per dire che non si deve rispondere per singoli consiglieri; continua Mandrà “io sono stata in quella Giunta Municipale e so di cosa parlo, a parlare sono solo i fatti”.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Manzoni** risponde ai consiglieri di opposizione ribadendo che non ha mai parlato di vergognarsi da chi la pensa diversamente da lui.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Cutrona (2^ intervento)** controbatte alcuni punti citati prima dal Sindaco Aloisi.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Biazzo** afferma che la situazione è drammatica, circa 170 lavoratori licenziati al CARA di cui 40 di Mineo. Sono stati momenti drammatici per la gente che perde il lavoro e per gli agricoltori. “Siete otto consiglieri, avreste potuto creare problemi ed invece no. Il Sindaco rimarrà, Voi farete torto alla cittadinanza con le dimissioni perché decade il luogo dove si fanno le scelte, il luogo della democrazia. La situazione economica è questa, io non voterò la sfiducia al Sindaco.

Interviene il **Presidente del C.C.** “risponderò al consigliere Biazzo: il balletto non è incoerenza ma coerenza con la campagna elettorale che abbiamo fatto insieme”.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Catania** afferma “disgraziatamente abbiamo come Sindaco l'avv. Alosi Anna; alcuni consiglieri non parlano mai; stasera abbiamo un consigliere che finalmente per la prima volta parla. E non siamo attaccati alla poltrona: però per miracolo due consiglieri diventano assessori da oggi; tra l'altro il dott. Salerno, assessore dimissionario, era assessore da poco più di cinque mesi.

Richiamo del **Presidente del C.C.** al Consigliere Biazzo.

Continua il consigliere **Catania**: “il bilancio verrà approvato senza emendamenti; non ci sono state rinunce all’indennità, rinunce ai cellulari di servizio, azzeramento del compenso al Nucleo di Valutazione. Ricordo l’art. 9 (obbligo di astensione degli amministratori) dello Statuto Comunale che legge; siamo sicuri che le Cooperative che hanno partecipato alle gare non abbiano esponenti in Consiglio? La Procura di Caltagirone stà lavorando a varie inchieste; inchieste su: Corruzione, Turbativa d’asta, Parentopoli - assunzioni fatte in campagna elettorale. Non possiamo dimenticare i privilegi della casta; io ringrazio il Gruppo Misto per la collaborazione avuta: Però domani mattina darò le mie dimissioni da consigliere comunale e continuerò a far politica da cittadino”.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere **Biazzo (2^ intervento)** afferma che ognuno deve astenersi quando c’è un interesse personale o della famiglia ma non credo che uno dei quindici consiglieri comunali abbia votato interventi a suo favore. Ho già fatto una querela ed, eventualmente, ne farò un’altra. Pertanto chiedo di verificare l’orario di fine della registrazione video per evitare situazione di possibili tagli.

Interviene il consigliere **Catania** afferma che se qualcuno deve strappare la tessera di partito è il Consigliere Biazzo, visto che Alemanno è dentro fino al collo nell’inchiesta “Roma Capitale”.

Continua il consigliere **Biazzo** dicendo “Chi ha portato la mafia in consiglio Comunale in TV in continuazione?”.

Interviene il consigliere **Risuscitazione** facendo delle piccole precisazioni e conclude che il Commissario Regionale costerà meno dei gettoni di presenza.

Interviene il consigliere **Carcò del Gruppo Uniti per Mineo** dichiarando che il suo gruppo oggi rinuncia al gettone di presenza; continua affermando che dovevate fare un atto di coraggio; siete codardi.

Interviene il consigliere **Stuto** dicendo “Io non mi prendo l’accusa di codardo. Noi non l’abbiamo messa come odio politico; ricordo l’art. 10 della Legge Regione Sicilia 35/1997”.

Il Presidente del Consiglio Comunale passa alla fase di dichiarazione di voto della mozione di sfiducia al Sindaco.

Il Consigliere **Risuscitazione (gruppo Per la Città)** fa dichiarazione di voto favorevole alla mozione di sfiducia al Sindaco.

Il Consigliere **Catania (gruppo Misto)** fa dichiarazione di voto favorevole alla mozione di sfiducia al Sindaco.

Il Consigliere **Manzoni (gruppo Uniti per Mineo)** fa dichiarazione di voto sfavorevole alla mozione di sfiducia al Sindaco.

Interviene, infine, il consigliere **Catania** dichiarando che i gettoni di presenza li ritirerà e li metterà a disposizione della città per i bisogni.

Interviene, infine, il consigliere **Manzoni** dichiarando che come detto prima il suo gruppo revoca la mozione di Censura al Presidente del Consiglio Comunale.

Interviene il consigliere **Risuscitazione** dichiarando che il suo gruppo si associa alla dichiarazione di Carcò di rinuncia al gettone di presenza della seduta odierna.

Concluso il dibattito il Presidente del Consiglio Comunale passa alla votazione della mozione di **Sfiducia al Sindaco del Comune di Mineo avv. Anna Aloisi, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 35 del 15.09.1997, così come sostituito dall’art. 2 comma 1 della L.R. n. 25/2000 e modificato dall’art. 7 della Legge Elettorale n. 6 del 05.04.2011, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 16 del 11.04.2011 (come esplicitata nella Circolare Assessoriale n. 6 del 12.03.2012, Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali)** per appello nominale.

Si passa alla votazione per appello nominale; all’appello i consiglieri così rispondono:

Barbagallo Salvatore Maria	Favorevole;
Margarone Mario	Contrario;

Biazzo Giuseppe Agrippino	Contrario;
Carcò Arcangelo	Contrario;
Simili Mariella	Contrario;
Stuto Ilaria	Favorevole;
Barbanti Giovanni	Contrario;
Mandrà Luana	Favorevole;
Risuscitazione Sebastiana	Favorevole;
Noto Mario Agrippino	Favorevole;
Cutrona Chiara	Favorevole;
Venuti Antonella M. C.	Favorevole;
Catania Pietro	Favorevole;
Manzoni Salvatore	Contrario.

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Proclama il risultato della votazione che è di **OTTO Voti favorevoli e di SEI Voti Contrari.**
Il quorum non è raggiunto e la mozione non è approvata.

Infine il Presidente del C.C. **Barbagallo** dichiara che domani mattina presenterà, come gli altri, le proprie dimissioni.

La seduta si chiude alle ore 22,45.-